Procedura del SIAPZ per l'attività istruttoria e di verifica SUAPE degli stabilimenti zootecnici ricadenti nel territorio della ASL di Cagliari

Premessa

L'attività istruttoria e di verifica del SUAPE nei procedimenti in autocertificazione a giorni 0, nella cui fattispecie rientrano anche gli stabilimenti zootecnici, prevede, ai sensi dell'art. 10 punto 1, a.2) dell'Allegato A alla Delibera G.R. n. 49/19 del 5.12.2019, un termine di 60 gg per la conclusione delle verifiche da parte dei soggetti coinvolti. Dopo tale termine, decorrente dalla data di trasmissione manuale o automatica della pratica agli enti competenti, in "assenza" di una eventuale richiesta di integrazione o di una comunicazione di motivi ostativi o di un provvedimento prescrittivo/interdittivo, la pratica viene archiviata con esito positivo per silenzio assenso anche in mancanza di un parere. Tale parere, favorevole o negativo, non priverebbe comunque di validità ed efficacia il titolo abilitativo e di conseguenza il decorso della pratica. Ogni atto di assenso è difatti sostituito dalla dichiarazione autocertificativa dell'operatore ed il titolo abilitativo dello stabilimento è di conseguenza pienamente valido ed efficace al momento dell'inoltro della pratica sul portale.
A partire dal 01.01.2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 13, punto a) e punto b), e allegato 2, sezione 8 punto 7 del decreto Legislativo n. 32 del 02/02/2021 si prevede il pagamento su base forfettaria di 20 euro per la registrazione e i relativi aggiornamenti (modifiche sostanziali e/o chiusura):

1. degli stabilimenti dei settori alimenti di cui all'articolo 6, comma 2 del regolamento (CE) n. 852/2004 *(notifica all'autorità competente di ciascuno stabilimento che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti ai fini della registrazione del suddetto stabilimento e qualsivoglia cambiamento significativo di attività nonché ogni chiusura di stabilimenti esistenti)*;
2. degli stabilimenti del settore mangimi di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 183/2005 *(notifica ai fini della registrazione all'autorità competente di qualsiasi stabilimento che sia attivo in una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto o distribuzione di mangimi e di informazioni aggiornate, compresa la notifica all'autorità competente di ogni cambiamento significativo intervenuto nelle attività e dell'eventuale chiusura di uno stabilimento esistente);*

Il punto 1 concerne l'apertura/chiusura di uno stabilimento zootecnico (rilascio o chiusura del codice aziendale) o l'eventuale modifica sostanziale dello stesso (aggiunta specie etc.). L'emissione di tale pagamento nella ASL di Cagliari viene pertanto gestita dal Servizio di Sanità Animale direttamente nel distretto attraverso il PagoPA.
Il punto 2 concerne l'apertura/chiusura di uno stabilimento zootecnico (registrazione inizio attività e cessazione) che svolge attività di cui all'art. 5, comma 1 del Regolamento CE n°183/2005. L'emissione di tale bolletta viene pertanto gestita dal SIAPZ con la richiesta di pagamento mediante bonifico attraverso la piattaforma.
A seguito della nota PG/2025/0039367 del 26.05.2025 "Criticità nella gestione della piattaforma SUAPE e chiarimenti sull'emissione della bolletta a seguito di registrazione sul SINVSA degli stabilimenti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Reg. (CE) n° 183/2005", la RAS con nota di riscontro n.14616 del 29.05.2025 forniva una possibile interpretazione sulla emissione della bolletta intendendola come la gestione di un importo unico di 20 euro da disciplinare attraverso l'adozione di una specifica procedura interna in base ai rispettivi modelli organizzativi dei servizi di SA e del SIAPZ. Nella Asl di Cagliari, in cui le due strutture complesse sono distinte non solo a livello organizzativo ma anche sul piano della rendicontazione, la gestione dell'emissione di un importo unico di 20 euro tra i due servizi non permetterebbe una corretta applicazione e ripartizione della riscossione delle tariffe stabilite per la registrazione e i relativi aggiornamenti degli stabilimenti dei settori degli alimenti e dei mangimi ai sensi dell'articolo 6, comma 13, punto a), "Stabilimenti dei settori di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) 852/2004", e b), "Stabilimenti dei settori dei mangimi di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) n.183/2005", del decreto legislativo n. 32 del 2 febbraio 2022. Per tale motivo, in attesa di eventuali e/o ulteriori indicazioni dalla Regione o dal Ministero, il SIAPZ gestirà in autonomia l'emissione della bolletta per quanto di competenza come indicato nel punto 2.
Dal 24.02.2021 il dott. Simone Matta, Dirigente Veterinario del SIAPZ di Cagliari è stato incaricato con il provvedimento PG/2021/70925 del 24.02.2021 alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE concernenti le attività di allevamento che ricadono nei distretti afferenti alla ASL di Cagliari.
In virtù di quanto esposto, in adeguamento con le attività di verifica e controllo a seguito dell'entrata in vigore del decreto 134 legislativo 5 agosto 2022, dell'allegato 1 al decreto 7 marzo 2023 e nel rispetto del decreto legislativo

n. 32 del 2 febbraio 2022, il dott. Matta ha redatto le seguenti procedure finalizzate a uniformare l'attività istruttoria e di verifica del SUAPE ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Riferimenti normativi

Delibera della G.R. (Sardegna) n. 49/19 DEL 5.12.2019, Attuazione legge regionale n. 24/2016, Legge regionale 11 gennaio 2019 n. 1, Legge di semplificazione 2018, modifiche alla Delibera G.R. n. 11/14 del 28 febbraio 2017 e alla Delibera G.R. n. 10/13 del 27 febbraio 2018, allegati A, "Direttive in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'edilizia (SUAPE)" e B, "Tabella di ricognizione dei regimi amministrativi";

Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142)";

Decreto 7 marzo 2023 (G.U. n. 113 del 16/05/23), Allegato I, "Manuale operativo per la gestione del sistema di identificazione e registrazione (da ora: «Sistema I&R») degli stabilimenti, degli operatori e degli animali";

Decreto Legislativo n. 32 del 02/02/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera *g)* della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

Decreto 7 dicembre 2017, "Sistema di reti di epidemio-sorveglianza, compiti, responsabilità e requisiti professionali del veterinario aziendale";

Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";

Decreto Mipaaf 2 agosto 2022, prot. n. 341750, "Recante la disciplina del Sistema di qualità nazionale per il benessere animale istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77";

Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti";

Decreto legislativo 122 del 7 luglio 2011, "Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini";

Decreto 28 giugno 2022, Allegato "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini";

Regolamento delegato 2017/2168, Allegato II, "Requisiti minimi dei sistemi di produzione per i vari metodi di allevamento delle galline ovaiole";

Decreto Legislativo 29 luglio 2003, n. 267, "Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento";

Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 126, "Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli confinati per l'allevamento e l'ingrasso";

Decreto del 30 settembre 2021, "Procedure tecnico-operative per la gestione e il funzionamento dell'anagrafe degli equini, intesa come sistema di identificazione e registrazione, di seguito denominato «sistema I&R», degli equini";

Circolare DGSAF del 23.12.2021, "Codice per la Tutela e la Gestione degli Equidi" redatto dal Ministero della Salute;

Protocollo N°0016200-31/07/2014-DGSAF, "Linee di indirizzo inerenti il benessere nell'allevamento del coniglio";

Delibera della G.R. della Sardegna n. 2/32 del 18.1.2024, Allegato I, "Tavolo di lavoro permanente istituito ai sensi dell'art. 49 della Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Delibera della G.R. n. 21/34 del 5 giugno 2013)";

Decreto Ministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134";

Regolamento (Ce) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, "Disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

Determina n. 1288 Protocollo uscita 28714 del 20.12.2023, Allegato, "Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, Reg. (Ue) 2021/2115 Del 2 dicembre 2021, Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 Della Sardegna";

Decreto 23 dicembre 2022 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";

Decreto 27 settembre 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) "Disposizioni integrative per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027 e precisazioni in merito alla densità di bestiame al pascolo adeguata alla conservazione del prato permanente e alla coltivazione della canapa";

Nota PG/2021/70925 del 24.02.2021 con il quale il dott. Simone Matta è stato incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE concernenti le attività di allevamento che ricadono nei distretti afferenti alla ASL di Cagliari;

Nota PG/2025/0039367 del 26.05.2025 "Criticità nella gestione della piattaforma SUAPE e chiarimenti sull'emissione della bolletta a seguito di registrazione sul SINVSA degli stabilimenti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Reg. (CE) n° 183/2005" e la nota successiva di riscontro RAS prot. Uscita n.14616 del 29.05.2025 mirata a fornire una maggiore chiarezza sulle criticità esposte oltre che una possibile interpretazione sulla gestione dell'emissione della bolletta in base ai modelli organizzativi dei servizi di SA e del SIAPZ;

1. Registrazione nuova attività o modifica sostanziale dell'attività esistente

In relazione alla registrazione di una attività o modifica sostanziale dell'attività esistente, compresa quella suina, ai sensi dell'allegato 1 al decreto 7 Marzo 2023, paragrafo 2.1.1 punto 4 e paragrafo 2.3 punto 1 lettere f, g e h (Manuale operativo per la gestione del sistema I&R) e nel rispetto delle indicazioni di riferimento sulla capacità

dell'Ufficio 2 della DGSAF del Ministero della Salute, del CSN e del servizio veterinario interregionale (Schede gestionali), non essendoci obbligo di sopralluogo, l'incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE (Inc.G.V.SUAPE) verifica la congruenza di quanto presente nella documentazione allegata nella piattaforma SUAPE con la tipologia di attività che l'operatore intende effettuare. Tale documentazione comprende almeno la planimetria dello stabilimento, la relazione contenente la descrizione dell'attività svolta, le specifiche tecniche delle attrezzature presenti, i dati catastali, compresa la titolarità del terreno in cui è presente lo stabilimento, la superficie destinata agli animali espressa in metri quadrati (per i pascoli in ettari) oltre che la capacità strutturale, intesa come il numero massimo di animali che possono essere ospitati contemporaneamente nell'attività.

La stessa, se non già allegata, verrà richiesta, se necessario con la presentazione di ulteriori documenti, dall'Inc.G.V.SUAPE attraverso il portale sotto forma di *richiesta di integrazione* **(ALLEGATO 1** o **ALLEGATO 1 PASCOLO**, in caso di una richiesta di apertura di codice pascolo**)** specifica per la/e specie animale/i inserita/e dall'operatore nel B33.

L'Inc.G.V.SUAPE, una volta esaminata la documentazione allegata e/o integrata, rilascerà in autonomia un *parere favorevole documentale* in piattaforma **(ALLEGATO 2)** basato esclusivamente sulla verifica del rispetto della normativa e dei parametri di valutazione specifici per la tipologia di attività che l'operatore intende registrare.

Nel caso in cui alla scadenza del periodo rilasciato per ottemperare alla richiesta di integrazioni non venga presentata nessuna documentazione integrativa o la stessa viene ritenuta incompleta, o, nel caso in cui dalla documentazione allegata e/o integrata venissero rilevate delle difformità o emergesse la necessità di apportare delle modifiche necessarie e/o acquisire dei requisiti mancanti per conformare l'attività alla normativa vigente, l'Inc.G.V.SUAPE procederà con la trasmissione in piattaforma di una *comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241 del 1990.* Ove la fase interlocutoria non consenta la risoluzione delle difformità e/o delle carenze rilevate per conformare l'attività alla normativa vigente, l'Inc.G.V.SUAPE procederà con la trasmissione in piattaforma di una *proposta* (più titoli abilitativi) o direttamente all'emissione e comunicazione in piattaforma di un *provvedimento prescrittivo ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L. 241 del 1990* assegnando una tempistica per la conformazione dell'attività non inferiore ai 30 gg. Il decorso infruttuoso del termine assegnato fa decadere il titolo abilitativo e l'attività deve essere interrotta senza necessità di adottare ulteriori atti. Qualora non sia possibile confermare l'attività alla normativa vigente, l'Inc.G.V.SUAPE provvederà con la trasmissione in piattaforma di una *proposta* o direttamente all'emissione e comunicazione in piattaforma di un *provvedimento interdittivo motivato ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L. 241 del 1990.* Il rispetto dei tempi previsti per la verifica documentale allegata e/o integrata, compresa la verifica dell'adempimento/non adempimento delle comunicazioni/provvedimenti inviate attraverso la piattaforma all'interessato per provvedere alle modifiche necessarie, fino alla corretta conclusione del procedimento, è di responsabilità dell'Inc.G.V.SUAPE.

I dirigenti, a cui viene assegnata la pratica nel portale SUAPE in base al distretto, nei termini per l'effettuazione delle verifiche, potranno visionare autonomamente la documentazione in piattaforma.

In caso di più dirigenti nello stesso distretto, gli stessi dovranno di comune accordo dividersi i comuni ricadenti nel medesimo e comunicarli all' Inc.G.V.SUAPE. In alternativa, a seconda dell'organizzazione distrettuale, gli stessi possono comunicare il nominativo di un solo dirigente a cui dovranno essere assegnate tutte le pratiche.

La verifica sull'azienda (con eventuale sopralluogo) sarà comunque effettuata dai veterinari dei distretti durante le attività ufficiali di controllo routinarie (allegato 1 al decreto 7 marzo 2023, paragrafo 2.1.1 punto 9).

Nel caso in cui, ai sensi dell'allegato 1 al decreto 7 marzo 2023, paragrafo 2.1.1 punto 9, una volta visionata la documentazione in piattaforma, il veterinario del distretto in cui ricade l'allevamento ritenga comunque necessario far precedere all'ingresso degli animali un opportuno sopralluogo, eventualmente congiunto con il veterinario di sanità animale, lo stesso verrà concordato insieme all'operatore nel rispetto del termine dei 60 gg dell'attività istruttoria e di verifica del SUAPE. A seguito dello stesso:

a. In caso di conformità con quanto dichiarato a livello documentale dall'operatore il veterinario del distretto rilascerà un parere favorevole utilizzando il **MODULO 1** che dovrà essere inviato all' Inc.G.V.SUAPE per essere protocollato e inserito nel fascicolo dell'operatore;

b. Nel caso venissero rilevate delle difformità di tipo documentale (correzioni di eventuali errori nel B33 o nella relazione tecnica o effettuazione di opportune modifiche della planimetria, etc.), il veterinario del distretto se lo ritiene opportuno rilascerà un parere favorevole condizionato utilizzando sempre il **MODULO 1** che dovrà essere

inviato all' Inc.G.V.SUAPE. A seguito di ricevimento del modulo l'Inc.G.V.SUAPE, nel caso abbia già inviato una precedente richiesta di integrazione, basandosi su quanto indicato dal veterinario, invierà in piattaforma una *comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241 del 1990* dove verranno riportate le carenze rilevate e le modifiche da apportare entro un termine di dieci giorni;
c. Nel caso emergesse la necessità di apportare delle modifiche necessarie e/o acquisire dei requisiti mancanti per conformare l'attività alla normativa vigente (per esempio nel caso dei suini la mancanza delle sbarre per i lattonzoli o degli abbeveratoi etc.), il veterinario del distretto rilascerà all'operatore delle prescrizioni in cui verranno indicate le condizioni e la tempistica (*non inferiore ai 30 gg)* per l'adeguamento delle stesse utilizzando il **MODULO 2** che dovrà essere inviato all' Inc.G.V.SUAPE. A seguito di ricevimento del modulo l'Inc.G.V.SUAPE, basandosi su quanto prescritto dal veterinario, trasmetterà in piattaforma una *proposta* o emetterà e comunicherà direttamente un *provvedimento prescrittivo ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L. 241 del 1990* al quale verrà allegato come parte integrante del documento il Modulo 2 protocollato.
Alla scadenza prefissata, il veterinario del distretto, verificato l'adempimento/non adempimento delle prescrizioni impartite compila il parere favorevole/non favorevole utilizzando il **MODULO 1** che dovrà essere inviato all'Inc.G.V.SUAPE. L'Inc.G.V.SUAPE, basandosi sul parere rilasciato nel modulo, invierà/comunicherà in piattaforma il *parere favorevole,* con conseguente proseguimento dell'attività, o il *decorso infruttuoso del termine assegnato*, con conseguente decadenza del titolo abilitativo e interruzione dell'attività senza la necessità di adottare ulteriori atti. Il rispetto dei tempi previsti per la verifica dell'adempimento/non adempimento delle prescrizioni e/o l'invio del MODULO 1 all'Inc.G.V.SUAPE, a seguito della verifica delle stesse, e di conseguenza la corretta conclusione del procedimento, è di responsabilità del/i veterinario/i del distretto.
d. Nel caso non sia possibile conformare l'attività alla normativa vigente, il veterinario del distretto rilascerà un parere non favorevole attraverso la compilazione del **MODULO 1** che dovrà essere inviato all' Inc.G.V.SUAPE. L' Inc.G.V.SUAPE, basandosi su quanto riportato nel modulo, provvederà con la trasmissione in piattaforma di una *proposta* o direttamente all'emissione e comunicazione di un *provvedimento interdittivo motivato ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L. 241 del 1990* (art. 10.2.3 dell'Allegato A alla Delibera G.R. n. 49/19 del 5.12.2019).

Qualsiasi tipo di segnalazione di non conformità documentale e/o a seguito di sopralluogo rilevata nel corso dell'attività istruttoria e di verifica SUAPE dai dirigenti dei distretti e comunicata all'Inc.G.V.SUAPE telefonicamente e/o via e-mail senza la compilazione e l'invio della modulistica specifica **(MODULO 1)**, così come qualsiasi rilascio verbale di prescrizioni all'operatore senza la compilazione della stessa **(MODULO 2)**, non potrà essere considerata ufficiale e di conseguenza l'Inc.G.V.SUAPE, nei casi previsti, non potrà inviare alcuna comunicazione e/o provvedimento in piattaforma e/o modificare/annullare il parere favorevole su base documentale già inviato. In tali casi la responsabilità dell'intera gestione delle stesse, come di quelle per cui non è stata data alcuna comunicazione all'Inc.G.V.SUAPE, rimarrà esclusivamente a carico del/i veterinario/i del distretto, senza il coinvolgimento nella piattaforma SUAPE dell'Inc.G.V.SUAPE.

2. Attività ufficiali di controllo routinarie svolte oltre il termine dell'attività istruttoria e di verifica SUAPE

1. Nel caso in cui il veterinario del distretto, durante le attività ufficiali di controllo routinarie svolte oltre il termine dell'attività istruttoria e di verifica SUAPE, rilevasse a seguito di sopralluogo la necessità di apportare delle modifiche necessarie e/o acquisire dei requisiti mancanti per conformare l'attività alla normativa vigente con mantenimento dell'apertura della stessa, il medesimo rilascerà all'operatore delle prescrizioni in cui verranno indicate le condizioni e la tempistica (*non inferiore ai 30 gg)* per l'adeguamento delle stesse utilizzando il **MODULO 3** che dovrà essere inviato all' Inc.G.V.SUAPE. L' Inc.G.V.SUAPE, basandosi su quanto riportato nel modulo, trasmetterà in piattaforma una *proposta* o emetterà e comunicherà direttamente un *provvedimento prescrittivo in autotutela ai sensi della legge 241 del 1990 art. 21 nonies* al quale verrà allegato come parte integrante del documento il Modulo 3 protocollato.
Alla scadenza prefissata, il veterinario del distretto, verificato l'adempimento/non adempimento delle prescrizioni impartite compila il parere favorevole/non favorevole utilizzando il **MODULO 1** che dovrà essere inviato all'Inc.G.V.SUAPE. L' Inc.G.V.SUAPE, basandosi sul parere rilasciato nel modulo, invierà/comunicherà in

piattaforma il *parere favorevole,* con conseguente proseguimento dell'attività, o il *decorso infruttuoso del termine assegnato*, con conseguente decadenza del titolo abilitativo e interruzione dell'attività senza la necessità di adottare ulteriori atti. Il rispetto dei tempi previsti per la verifica dell'adempimento/non adempimento delle prescrizioni e/o l'invio del MODULO 1 all'Inc.G.V.SUAPE, a seguito della verifica delle stesse, e di conseguenza la corretta conclusione del procedimento, è di responsabilità del/i veterinario/i del distretto.
2. Nel caso in cui il veterinario del distretto, durante le attività ufficiali di controllo routinarie svolte oltre il termine dell'attività istruttoria e di verifica SUAPE, rilevasse a seguito di sopralluogo delle non conformità ritenute non sanabili per il mantenimento dell'apertura dell'attività, compila e invia il **MODULO 3** all'Inc.G.V.SUAPE. L'Inc.G.V.SUAPE, basandosi su quanto riportato nel modulo, provvederà con la trasmissione in piattaforma di una *proposta* o direttamente all'emissione e comunicazione di un *provvedimento interdittivo motivato in autotutela ai sensi della legge 241 del 1990 art. 21 nonies* con conseguente cessazione dell'attività.

Qualsiasi tipo di segnalazione di non conformità documentale e/o a seguito di sopralluogo rilevata nel corso dell'attività istruttoria e di verifica SUAPE dai dirigenti dei distretti e comunicata all'Inc.G.V.SUAPE telefonicamente e/o via e-mail senza la compilazione e l'invio della modulistica specifica **(MODULO 1)**, così come qualsiasi rilascio verbale di prescrizioni all'operatore senza la compilazione della stessa **(MODULO 3)**, non potrà essere considerata ufficiale e di conseguenza l'Inc.G.V.SUAPE, nei casi previsti, non potrà inviare alcuna comunicazione e/o provvedimento in piattaforma e/o modificare/annullare il parere favorevole su base documentale già inviato. In tali casi la responsabilità dell'intera gestione delle stesse, come di quelle per cui non è stata data alcuna comunicazione all'Inc.G.V.SUAPE, rimarrà esclusivamente a carico del/i veterinario/i del distretto, senza il coinvolgimento nella piattaforma SUAPE dell'Inc.G.V.SUAPE.

3. Emissione e caricamento in piattaforma del pagamento su base forfettaria e registrazione dell'operatore sul SINVSA

Ai fini della riscossione della tariffa stabilita per la registrazione degli stabilimenti dei settori dei mangimi, l'Inc.G.V.SUAPE caricherà in piattaforma nella sezione comunicazioni o, nel caso insieme ad una eventuale richiesta di integrazioni, la corrispettiva bolletta di 20 euro accompagnata dalla nota esplicativa **(ALLEGATO 3)**. La responsabilità della verifica dell'avvenuto pagamento tramite caricamento da parte dell'operatore o del tecnico delegato del bonifico in piattaforma, compreso il rispetto dei tempi previsti per la corretta rendicontazione dello stesso, oltre che la successiva registrazione dell'operatore sul SINVSA, è sempre dell'Inc.G.V.SUAPE.

Parte integrante della procedura sono gli allegati di seguito elencati:

1. Richiesta di integrazioni **(ALLEGATO 1** e **ALLEGATO 1 PASCOLO)**
2. Parere favorevole **(ALLEGATO 2)**
3. Nota esplicativa bolletta **(ALLEGATO 3)**
4. **MODULO 1**
5. **MODULO 2**
6. **MODULO 3**
7. *Tabella A di riferimento da utilizzare per compilazione dell'ALLEGATO 1

Testo redatto ed elaborato interamente dal dott. Matta Simone, Dirigente Veterinario SIAPZ, incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE per il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Cagliari

ASLCagliari
Azienda socio-sanitaria locale

Dipartimento di Prevenzione
Area Socio Sanitaria Locale
Cagliari

(Allegato 1)

Sportello SUAPE
Comune di ..…

Oggetto: Richiesta integrazioni documentali pratica n. ……..
"relative all'azienda ….."

In relazione alla pratica SUAPE in oggetto, ai sensi dell'allegato 1 al decreto 7 Marzo 2023, paragrafo 2.1.1 punto 4 e paragrafo 2.3 punto 1 lettere f, g e h (Manuale operativo per la gestione del sistema I&R), della delibera della G.R. n. 49/19 del 5.12.2019, dell'art. 6, comma 3 **(il procedimento unico a giorni 0 in autocertificazione attesta la sussistenza dei requisiti previsti per la realizzazione dell'intervento e di conseguenza delle eventuali strutture e attrezzature destinate all'avvio dell'allevamento al momento della presentazione della domanda)** e nel rispetto delle indicazioni di riferimento sulla capacità attività dell'Ufficio 2 della DGSAF del Ministero della Salute, del CSN e del servizio veterinario interregionale (Schede gestionali redatte ai sensi del d.lgs. n. 134 del 05/08/2022 e del suo manuale operativo), al fine di verificare la congruenza di quanto presente nella documentazione con la tipologia di attività che l'operatore intende effettuare, **entro un termine di 15 gg** allegare:

1. La *planimetria……, riportando le coordinate in decimali e località e se zona vulnerabile o non vulnerabile ai nitrati (sistema informatico SIAN).

Nella stessa, in caso di allevamento stabulato, al fine di valutare la corretta capacità massima di capi e la corrispondenza a quella dichiarata nel B33 allegare la planimetria*……

Nella stessa, in caso di allevamento al pascolo, al fine di consentire la valutazione del carico massimo adeguato* e la corrispondenza a quanto dichiarato nel B33, dovrà essere indicata l'estensione in ettari del terreno. In tale valutazione sarà considerata la consistenza delle attività in essere di altre specie e/o di altri operatori all'interno dello stesso codice aziendale (specificare se c'è acquisizione dei capi con cessazione o utilizzo di terreni diversi);
*……

***Calcoli basati su un peso vivo di una vacca adulta di circa 400 Kg utilizzando i parametri comunitari di conversione UBA** *(salvo diverse indicazioni e disposizioni da parte del Ministero della Salute e della Regione concernenti il calcolo del numero massimo di animali che possono essere detenuti contemporaneamente in un allevamento estensivo/ al pascolo o semibrado considerando il peso e l'ingombro di animali all'apice del loro ciclo produttivo e la superficie realmente disponibile per gli animali)*

****Parametri specifici per la valutazione delle condizioni di benessere animale che non rappresentano un'indicazione normativa limitante in senso stretto ma bensì un ausilio alla valutazione complessiva di conformità dell'allevamento**

2. **La titolarità del/i terreno/i con elenco di fogli/particelle catastali interessate ed estensione in ettari.** La stessa può essere fornita in autodichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 di piena titolarità indicando gli estremi di registrazione del titolo/ notaio rogante e/o allegando la visura aggiornata dal quale si può evincere la proprietà del dichiarante. In alternativa si possono allegare contratti di affitto o di comodato d'uso (redatto in forma scritta) registrati. Nel caso il contratto registrato sia stipulato tra l'operatore ed uno solo dei comproprietari o solo una parte minoritaria degli stessi, in applicazione della presunzione che il soggetto agente abbia agito con il consenso anche degli altri comproprietari, dovrà essere allegata una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 a firma del concedente che attesta che "la conduzione è stata effettuata con il consenso alla

data di stipula del contratto degli altri titolari indicati nella visura o degli eventuali eredi degli stessi, in caso di mancato aggiornamento della stessa, in conformità agli artt. 1102 e 1103 del Codice civile". In caso di contratto di comodato verbale non registrato dovrà essere allegata doppia dichiarazione di atto notorio, con relative coppie dei documenti di identità, una fatta dal comodante (nel quale in aggiunta dovrà essere dichiarata la piena titolarità del/i terreno/i indicando gli estremi di registrazione del titolo/ notaio rogante e/o allegando la visura aggiornata dal quale si può evincere la proprietà del dichiarante) e una fatta dal comodatario, in cui viene indicato, in aggiunta a quanto sopra, il termine del comodato. In caso di più comodanti dovranno essere allegate più dichiarazioni.

3. Modello F33) con codice aziendale (se già presente);
4. La relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata e la gestione della stessa ai fini produttivi*
5. Le specifiche tecniche delle attrezzature presenti *

Inoltre, visti gli accertamenti svolti sulla documentazione allegata, si richiede verifica e/o integrazione/correzione dei dati di seguito riportati:

1. …….

La mancata presentazione della documentazione integrativa potrà comportare l'emissione di un provvedimento prescrittivo/ interdittivo con conseguente interruzione dell'attività avviata.

Si richiama la responsabilità dei dichiaranti in merito a quanto riportato in ciascun modulo, documento o elaborato progettuale allegato relativo all'intervento, poiché ai sensi dell'art. 21-nonies comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. "I provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato, possono essere annullati dall'Amministrazione anche dopo la scadenza del termine di diciotto mesi di cui al comma 1, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali nonché delle sanzioni previste dal capo VI del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445"

Per eventuali chiarimenti/ comunicazioni contattare il 070609…… o inviare email all'indirizzo: ……..@aslcagliari.it.

In fede

Dott. ……..
Dirigente Veterinario SIAPZ

Testo redatto ed elaborato interamente dal dott. Matta Simone, Dirigente Veterinario SIAPZ, incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE per il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Cagliari

(Allegato 1 Pascolo)

Sportello SUAPE
Comune di ……

Oggetto: Richiesta integrazioni documentali pratica n. ……. "Pascolo"

In relazione alla pratica SUAPE in oggetto, ai sensi dell'allegato 1 al decreto 7 Marzo 2023, paragrafo 2.1.1 punto 1 e 4 e paragrafo 2.3 punto 1 lettere f, g e h (Manuale operativo per la gestione del sistema I&R), della delibera della G.R. n. 49/19 del 5.12.2019, art. 6, comma 3 **(il procedimento unico a giorni 0 in autocertificazione attesta la sussistenza dei requisiti previsti per la realizzazione dell'intervento e di conseguenza delle eventuali strutture e attrezzature destinate all'avvio dell'allevamento al momento della presentazione della domanda)** e nel rispetto delle indicazioni di riferimento sulla capacità attività dell'Ufficio 2 della DGSAF del Ministero della Salute, del CSN e del servizio veterinario interregionale (Schede gestionali redatte ai sensi del d.lgs. n. 134 del 05/08/2022 e del suo manuale operativo), al fine di verificare la congruenza di quanto presente nella documentazione con la tipologia di attività che l'operatore (che ha titolarità all'uso del lotto pascolativo, ossia il proprietario o l'affittuario anche stagionale) intende effettuare, **entro un termine di 15 gg** allegare:

1. La planimetria 1:2000/4000, riportando le coordinate in decimali, la georeferenziazione "a poligono" in base a quanto attestato dal tecnico specializzato, la località, se zona vulnerabile o non vulnerabile ai nitrati (sistema informatico SIAN) ed indicando eventuali strutture/ capannoni presenti, gestione-uso e relative dimensioni degli stessi.

Nella stessa, al fine di consentire la valutazione del carico massimo adeguato* e la corrispondenza a quanto dichiarato nel B33, dovrà essere indicata l'estensione in ettari del/i terreno/i;
*……

***Calcoli basati su un peso vivo di una vacca adulta di circa 400 Kg utilizzando i parametri comunitari di conversione UBA** *(salvo diverse indicazioni e disposizioni da parte del Ministero della Salute e della Regione concernenti il calcolo del numero massimo di animali che possono essere detenuti contemporaneamente in un allevamento estensivo/ al pascolo o semibrado considerando il peso e l'ingombro di animali all'apice del loro ciclo produttivo e la superficie realmente disponibile per gli animali)*

****Parametri specifici per la valutazione delle condizioni di benessere animale che non rappresentano un'indicazione normativa limitante in senso stretto ma bensì un ausilio alla valutazione complessiva di conformità dell'allevamento**

2. Visura ed estratto del foglio di mappa catastale del/i terreno/i interessati dal quale si può evincere la titolarità degli stessi da parte dell'operatore o del concedente (affittuario). Nei contratti di affitto dovrà essere sempre indicato il periodo/ durata/scadenza degli stessi. Nel caso il contratto registrato sia stipulato tra l'operatore ed uno solo dei comproprietari o solo una parte minoritaria degli stessi, in applicazione della presunzione che il soggetto agente abbia agito con il consenso anche degli altri comproprietari, dovrà essere allegata una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 a firma del concedente che attesta che "la conduzione è stata effettuata con il consenso alla data di stipula del contratto degli altri titolari indicati nella visura o degli eventuali eredi degli stessi, in caso di mancato aggiornamento della stessa, in conformità agli artt. 1102 e 1103 del Codice civile".

3. **Nulla osta del/i Comune/i sede del/i lotto/i pascolativo/i** nel caso il/i cui medesimo/i Comune/i non sia/no concessionario/i (nel caso in cui i pascoli, ancorché contigui, insistano su Comuni diversi, dovranno essere presentate richieste di registrazione diverse con assegnazione di codici diversi);

4. Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata (tipologia di pascolo, specie animali che possono essere ospitate/ orientamento produttivo, eventuale conferimento del latte, etc.) riportando il codice madre dell'azienda dalla quale verranno movimentati i capi;
5. Specifiche delle attrezzature-strutture presenti (sistemi di abbeveraggio, riparo adeguato dalle intemperie, considerando sia i ripari di tipo naturale, come alberi, anfratti e grotte, che di tipo artificiale, come tettoie, ricoveri, a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località, muri di cinta, etc.).

Inoltre, visti gli accertamenti svolti sulla documentazione allegata, si richiede verifica e/o integrazione/ correzione dei dati di seguito riportati:

1. ……Pagare la bolletta allegata dei diritti SIAPZ.

La mancata presentazione della documentazione integrativa potrà comportare l'emissione di un provvedimento prescrittivo/ interdittivo con conseguente interruzione dell'attività avviata.

Si richiama la responsabilità dei dichiaranti in merito a quanto riportato in ciascun modulo, documento o elaborato progettuale allegato relativo all'intervento, poiché ai sensi dell'art. 21-nonies comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. "I provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato, possono essere annullati dall'Amministrazione anche dopo la scadenza del termine di diciotto mesi di cui al comma 1, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali nonché delle sanzioni previste dal capo VI del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445"

Per eventuali chiarimenti/ comunicazioni contattare il 070609…… o inviare email all'indirizzo: …….@aslcagliari.it.

In fede

Dott. ……..
Dirigente Veterinario SIAPZ

Testo redatto ed elaborato interamente dal dott. Matta Simone, Dirigente Veterinario SIAPZ, incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE per il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Cagliari

ASLCagliari
Azienda socio-sanitaria locale

Dipartimento di Prevenzione
Area Socio Sanitaria Locale
Cagliari

(Allegato 2)

Sportello SUAPE
Comune di …….

Oggetto: Parere favorevole pratica n. …….

In relazione alla pratica SUAPE in oggetto, a seguito di verifica documentale della congruenza di quanto presente negli allegati caricati nella piattaforma SUAPE con la tipologia di attività che l'operatore intende effettuare, ai sensi dell'allegato 1 al decreto 7 Marzo 2023, paragrafo 2.1.1 punto 1 (in caso di codice pascolo) e 4 e paragrafo 2.3 punto 1 lettere f, g e h, e nel rispetto delle indicazioni di riferimento sulla capacità attività dell'Ufficio 2 della DGSAF del Ministero della Salute, del CSN e del servizio veterinario interregionale (Schede gestionali redatte ai sensi del d.lgs. n. 134 del 05/08/2022 e del suo manuale operativo), il sottoscritto Dott. ……, Dirigente Veterinario del SIAPZ di Cagliari, esprime parere FAVOREVOLE.

Si richiama la responsabilità dei dichiaranti in merito a quanto riportato in ciascun modulo, documento o elaborato progettuale allegato relativo all'intervento, poiché ai sensi dell'art. 21-nonies comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. "I provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato, possono essere annullati dall'Amministrazione anche dopo la scadenza del termine di diciotto mesi di cui al comma 1, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali nonché delle sanzioni previste dal capo VI del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445"

Per eventuali chiarimenti/ comunicazioni contattare il 070609……. o inviare email all'indirizzo: …….@aslcagliari.it.

In fede

Dott. ……
Dirigente Veterinario SIAPZ

Testo redatto ed elaborato interamente dal dott. Matta Simone, Dirigente Veterinario SIAPZ, incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE per il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Cagliari

ASL Cagliari
Sede: c/o Ospedale Marino
Viale Lungomare Poetto n.12
09126 Cagliari
www.aslcagliari.it

Dipartimento di Prevenzione
Via Romagna, 16 - Padiglione D
09127 Cagliari
Segreteria tel. 070/6096380
e-mail: dipartimento.prevenzione@aslcagliari.it
PEC: dipartimento.prevenzione@pec.aslcagliari.it

SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
Direttore: Dott.ssa Paola Iocci
Via Nebida n° 21 - Cagliari
Tel. 070/6092752
e-mail: igiene.allevamenti@aslcagliari.it
PEC: serv.vetigieneallevamenti@pec.aslcagliari.it

ASLCagliari
Azienda socio-sanitaria locale

Dipartimento di Prevenzione
Area Socio Sanitaria Locale
Cagliari

(Allegato 3)

Sportello SUAPE
Comune di …….

Operatore/ tecnico responsabile
gestione/invio pratica SUAPE
pratica n……

Oggetto: applicazione tariffe ai sensi del decreto Legislativo n. 32 del 02/02/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera *g)* della legge 4 ottobre 2019, n. 117".

A partire dal 01.01.2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 13, punto a) e punto b), e allegato 2, sezione 8 punto 7 del decreto Legislativo n. 32 del 02/02/2021 si prevede il pagamento su base forfettaria di 20 euro per la registrazione e i relativi aggiornamenti (modifiche sostanziali e/o chiusura):

1. degli stabilimenti dei settori alimenti di cui all'articolo 6, comma 2 del regolamento (CE) n. 852/2004 *(notifica all'autorità competente di ciascuno stabilimento che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti ai fini della registrazione del suddetto stabilimento e qualsivoglia cambiamento significativo di attività nonché ogni chiusura di stabilimenti esistenti)*;
2. degli stabilimenti del settore mangimi di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 183/2005 *(notifica ai fini della registrazione all'autorità competente di qualsiasi stabilimento che sia attivo in una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto o distribuzione di mangimi e di informazioni aggiornate, compresa la notifica all'autorità competente di ogni cambiamento significativo intervenuto nelle attività e dell'eventuale chiusura di uno stabilimento esistente);*

Il punto 1 concerne l'apertura/chiusura di uno stabilimento zootecnico (rilascio o chiusura del codice aziendale) o l'eventuale modifica sostanziale dello stesso (aggiunta specie etc.). L'emissione di tale pagamento nella ASL di Cagliari viene pertanto gestita dal Servizio di Sanità Animale direttamente nel distretto attraverso il PagoPA.
Il punto 2 concerne l'apertura/ chiusura di uno stabilimento zootecnico che svolge attività di cui all'art. 5, comma 1 del Regolamento CE n°183/2005 e l'apertura/chiusura/modifica sostanziale di un impianto/attività commerciale (commercio all'ingrosso/al dettaglio di mangimi, stoccaggio/deposito mangimi, trasporto conto terzi di mangimi, etc.) di cui all'art. 5, comma 2 dello stesso Regolamento.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 1 comma 7 e dell'articolo 2 comma 1, lettere b) e c) del decreto in oggetto, le attività di competenze del SIAPZ della ASL di Cagliari soggette alla tariffazione forfettaria di 20 euro, per la registrazione di cui all'articolo 6, comma 13 punto b) dello stesso decreto, sono quelle di seguito elencate:

1. Apertura/chiusura di uno stabilimento zootecnico ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 183/2005;
2. Apertura/ chiusura/modifica sostanziale di un impianto/attività commerciale ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 183/2005.

ASL Cagliari
Sede: c/o Ospedale Marino
Viale Lungomare Poetto n.12
09126 Cagliari
www.aslcagliari.it

Dipartimento di Prevenzione
Via Romagna, 16 - Padiglione D
09127 Cagliari
Segreteria tel. 070/6096380
e-mail: dipartimento.prevenzione@aslcagliari.it
PEC: dipartimento.prevenzione@pec.aslcagliari.it

SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
Direttore: Dott.ssa Paola Iocci
Via Nebida n° 21 - Cagliari
Tel. 070/6092752
e-mail: igiene.allevamenti@aslcagliari.it
PEC: serv.vetigieneallevamenti@pec.aslcagliari.it

Di conseguenza tutti gli operatori che effettuano una o più delle attività soggette a tariffa forfettaria devono effettuare un versamento di 20 euro tramite bonifico bancario intestato alla ASL di Cagliari, Partita IVA: 03990560926, IBAN: IT 48O0101544101000070783304 con causale Finanziamenti SIAPZ registrazioni ai sensi del D.L.vo 32/2021.

Copia dell'avvenuto pagamento dovrà essere caricato sul portale nella sezione altri documenti.

Per eventuali chiarimenti/ comunicazioni contattare il 070609……. o inviare email all'indirizzo: ……..@aslcagliari.it.

In attesa di eventuali e/o ulteriori indicazioni dalla Regione o dal Ministero, si ringrazia per la collaborazione e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

In fede

Dott. ……
Dirigente Veterinario SIAPZ

Testo redatto ed elaborato interamente dal dott. Matta Simone, Dirigente Veterinario SIAPZ, incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE per il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Cagliari

(MODULO 1)

Al Direttore del
Servizio Igiene Allevamenti e
Produzioni Zootecniche
Dott. …….

All'Incaricato Gestione
Verifica pratiche SUAPE
Dott. ……..

Oggetto: parere favorevole/non favorevole/condizionato a seguito di sopralluogo e/o verifica documentale per la pratica SUAPE n. ……, ai sensi dell'allegato 1 al decreto 7 marzo 2023, paragrafo 2.1.1 punti 4 e 9

In riferimento all'oggetto a seguito di sopralluogo e/o verifica documentale in data …....., presso l'azienda/dell'azienda del Sig. /della Sig.ra (o società) ……. Cod. Aziendale (se già presente) ….……..…....., Comune di …...……..., Località …….……., il/la sottoscritto/a Dott./ssa ……...……..... Dirigente Veterinario SIAPZ, e il/la sottoscritto/a Dott./ssa ……...…….…..... Dirigente Veterinario del Servizio di Sanità Animale (se presente), competente/i del territorio nel distretto di …….…….... rilascia/no:

[ ] a. **Parere favorevole** *(specificare sempre la/le specie animale/i, la capacità massima di capi per ciascuna specie, l'orientamento produttivo, come ad esempio suini da riproduzione/ingrasso etc., e la tipologia di allevamento, come ad esempio suini con tipologia di allevamento stabulato/semibrado, sempre per ciascuna specie)*

[ ] b. **Parere favorevole condizionato** alla correzione di eventuali errori o effettuazione di opportune modifiche della seguente modulistica/documentazione allegata (correzioni di eventuali errori nel B33 o nella relazione tecnica o effettuazione di opportune modifiche della planimetria, etc.) da apportare entro un termine di dieci giorni …… *(specificare le modifiche e/o carenze rilevate)*

[ ] c. **Parere favorevole** a seguito di adempimento delle prescrizioni impartite alla scadenza del termine assegnato *(specificare sempre la/le specie animale/i, la capacità massima di capi per ciascuna specie, l'orientamento produttivo, come ad esempio suini da riproduzione/ingrasso etc., e la tipologia di allevamento, come ad esempio suini con tipologia di allevamento stabulato/semibrado, sempre per ciascuna specie)*

[ ] d. **Parere NON favorevole** a seguito di **NON** adempimento delle prescrizioni impartite alla scadenza del termine assegnato in quanto …….…….. *(specificare in modo chiaro e analitico le condizioni su disposizione normativa per le quali si rilascia tale parere)*

[ ] e. **Parere NON favorevole** alla registrazione dell' attività in quanto a seguito di sopralluogo sono/è state/a rilevate/a delle incongruenze con quanto dichiarato in piattaforma a livello documentale e/o l'assenza di requisiti necessari per le quali non è possibile conformare l'attività alla normativa vigente……..... *(specificare in modo chiaro e analitico le condizioni su disposizione normativa per le quali si rilascia tale parere)*

Dirigente Veterinario Sanità Animale	**Dirigente Veterinario SIAPZ**
……	…….…

Testo redatto ed elaborato interamente dal dott. Matta Simone, Dirigente Veterinario SIAPZ, Incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE per il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Cagliari

(MODULO 2)
Rilasciare copia all'allevatore

Al Direttore del
Servizio Igiene Allevamenti e
Produzioni Zootecniche
Dott. ………..

All'Incaricato Gestione
Verifica pratiche SUAPE
Dott. ……….

Oggetto: Parere favorevole condizionato all'effettuazioni delle prescrizioni impartite a seguito di verifica documentale e sopralluogo alla pratica SUAPE n. …………, ai sensi dell'allegato 1 al decreto 7 marzo 2023, paragrafo 2.1.1 punti 4 e 9

In riferimento all'oggetto a seguito di verifica documentale e sopralluogo in data …..........., presso l'azienda del Sig./della Sig.ra (o società) ……………………………………………. Cod. Aziendale (se già presente) ….……………..……..…....., Comune di ….………………..., Località ……..…....……., il/la sottoscritto/a Dott./ssa ………...……………………...... Dirigente Veterinario SIAPZ, e il/la sottoscritto/a Dott./ssa …………....…………….……..... Dirigente Veterinario del Servizio di Sanità Animale (se presente), competente/i del territorio nel distretto di ……………….…….... *al fine* del rilascio del parere favorevole per la registrazione dell'attività dispone/gono l'effettuazione delle seguenti prescrizioni entro un termine di ……….. **(non inferiore ai 30 gg)**

PRESCRIZIONI IMPARTITE:

Descrizione dettagliata degli adeguamenti strutturali/ gestionali *(specificare in modo chiaro e analitico le condizioni su disposizione normativa per le quali si richiedono tali prescrizioni)*
……
……
……
……
……
……

All'atto del sopralluogo in rappresentanza della ditta risulta presente il/la Sig./ra ……………..………………….. in qualità di……………………………………………………………………………………………………

……...

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……

Copia del presente atto, che viene sottoscritto per ricevuta, vale come notifica ai sensi dell'art. 137 e seguenti del C.P.C. si consegna alle ore ...……... del …….. nelle mani del Signor……., Nato a…….il …../…../…… in qualità di……..

FATTO LETTO E SOTTOSCRITTO

I VERBALIZZANTI DEI

CONTROLLI UFFICIALI **IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

…….....…….. ……

(Dirigente Veterinario del SIAPZ)

…….....
(Dirigente Veterinario del Servizio di Sanità Animale)

Testo redatto ed elaborato interamente dal dott. Matta Simone, Dirigente Veterinario SIAPZ, incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE per il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Cagliari

ASLCagliari
Azienda socio-sanitaria locale

Dipartimento di Prevenzione
Area Socio Sanitaria Locale
Cagliari

(MODULO 3)
Rilasciare copia all'allevatore

Al Direttore del
Servizio Igiene Allevamenti e
Produzioni Zootecniche
Dott. ……..

All'Incaricato Gestione
Verifica pratiche SUAPE
Dott. …….

Oggetto: Comunicazione esito sopralluogo effettuato durante le attività di controllo routinarie dell'attività avviata con la pratica SUAPE n. …...……, come previsto dal paragrafo 2.1.1 punto 9 dell'allegato 1 al decreto 7 marzo 2023

In riferimento all'oggetto, a seguito di sopralluogo in data ……..…....., presso l'azienda/ del Sig./della Sig.ra (o società) ……... Cod. Aziendale .....……..…....., Comune di …...……..., Località ……....……., il/la sottoscritto/a Dott./ssa …….....……..... Dirigente Veterinario SIAPZ, ha rilevato delle non conformità con quanto dichiarato a livello documentale ritenute:

[ ] non sanabili per conformare l'attività alla normativa vigente in quanto……...
……...…….……....……...
……..……..... *(specificare in modo chiaro e analitico le condizioni su disposizione normativa per le quali si rilascia tale comunicazione)*

[ ] sanabili per conformare l'attività alla normativa vigente entro un termine di …….. (**non inferiore ai 30 gg**) al fine del mantenimento dell'apertura dell'attività

PRESCRIZIONI IMPARTITE:

descrizione dettagliata degli adeguamenti strutturali/ gestionali *(specificare in modo chiaro e analitico le condizioni su disposizione normativa per le quali si richiedono tali prescrizioni)* ……
……
……
……
……
……
……

All'atto del sopralluogo in rappresentanza della ditta risulta presente il/la Sig./ra ……...…… in qualità di …….

DICHIARA

……
……
……
……

Copia del presente atto, che viene sottoscritto per ricevuta, vale come notifica ai sensi dell'art. 137 e seguenti del C.P.C. si consegna alle ore ...……... del ……..nelle mani del Signor……., Nato a…….il …../…../…… in qualità di……..

FATTO LETTO E SOTTOSCRITTO

I VERBALIZZANTI DEI

CONTROLLI UFFICIALI **IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

…….....…….. ……

(Dirigente Veterinario del SIAPZ)

…….....
(Dirigente Veterinario del Servizio di Sanità Animale)

Testo redatto ed elaborato interamente dal dott. Matta Simone, Dirigente Veterinario SIAPZ, incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE per il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Cagliari

*Tabella A di riferimento da utilizzare per compilazione dell'ALLEGATO 1

Specie	Tipologia di allevamento	Documentazione da allegare in base alla specie e alla tipologia di allevamento	Capacità/ densità/ spazio disponibile
Suino	**Stabulato**	1.Planimetria 1:100 della struttura (porcilaia) datata e sottoscritta dal titolare e da un tecnico abilitato; Devono essere rappresentati e numerati graficamente tutti i box (con annessi corridoi ed eventuali parchetti) riportando la lunghezza/altezza delle pareti e le dimensioni in mq di ciascuno di essi e indicando la posizione degli abbeveratoi e delle sbarre per i lattonzoli all'interno di ciascun box 2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata (es. suinetto da latte, magrone da macelleria, suino pesante da salumeria) e la gestione della stessa ai fini produttivi (vendita e percentuale destinata all'autoconsumo, se previsto) 3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (numero di gabbie parto o numero di sbarra per i lattonzoli, sistemi di abbeveraggio, recinzioni/muri di cinta, tipologia di pavimentazione, materiale manipolabile utilizzato, concimaia o in alternativa contratto di cessione di effluenti zootecnici, etc.)	Scrofa allevate in gruppo: superfice libera al suolo di 2,25 mq (< 6 capi/box: +10%, > 40 capi/box: -10%) e lato del recinto 2,8 m (2,4 con <6 capi e 2,8 con >6 capi) Suino all'ingrasso allevato in gruppo di peso compreso tra 85-110 Kg: superficie libera al suolo rispettivamente tra 0,65 - 0,84 mq Verro adulto: superficie libera al suolo di almeno 6 mq
	Semibrado	1.Planimetria 1:2000/4000 del terreno datata e sottoscritta dal titolare e da un tecnico abilitato indicando l'estensione in ettari dello stesso; Al suo interno dovrà essere riportata la recinzione perimetrale destinata all'allevamento suino e l'estensione in ettari dell'area recintata 2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata (come riportata per suino stabulato) 3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti per la modalità di allevamento estensivo (sistemi di abbeveraggio, presenza di recinzione perimetrale di **altezza minima di 1,5 metri** costituita da **muri di cinta** in mattoni/ cemento o in alternativa, in caso di utilizzo di **reti, doppia recinzione**, *di cui quella interna anche di tipo elettrificato posizionata ad una altezza sufficiente da impedire il passaggio/ fuoriuscita dei suinetti,* distanziata di almeno **1 metro** da quella esterna, numero di ricoveri/ capannine, tipologia mobile/fissa, materiale e dimensioni)	12 (12,3) Suini riproduttori > 50 KG per ettaro nelle zone NON vulnerabili* correlato anche al numero/dimensioni di ricoveri/capannine (a scopo indicativo in un allevamento da riproduzione di 20 scrofe almeno 6 capannine parto singole con superficie interna di 4 mq e sbarra per lattonzoli, 3 capannine gestazione/ingrasso con superficie interna di 5 mq per gruppi di animali di 5÷7 scrofe/15÷20 suini all'ingrasso e 1 capannina per svezzamento suinetti con superficie interna 10 mq) o in alternativa contratto di cessione di effluenti zootecnici (in assenza di dati concernenti la vulnerabilità ai nitrati il calcolo sarà basato sul valore più restrittivo del 50%)
Cavalli e asini	**Detenzione in aree all'aperto**	1.Planimetria 1:2000/4000 riportante la recinzione aziendale esistente e l'estensione in ettari del terreno. Devono essere indicate le eventuali strutture/capannoni presenti, i locali annessi, la gestione-uso e relative dimensioni degli stessi 2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata e la gestione/esclusione della stessa ai fini produttivi (equidi detenuti per attività amatoriale, esclusione consumo umano, etc.) 3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (riparo adeguato dalle intemperie, sistemi di abbeveraggio, recinzioni/muri di cinta, etc.)	Per il ricovero permanente all'aperto l'area a disposizione deve essere proporzionale al numero degli equidi e non inferiore a mq 800 per animale e disporre di adeguate risorse alimentari naturali o approvvigionate
	Detenzione in box	1.Planimetria (come riportata per la detenzione in aree all'aperto) 2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata (come riportata per la detenzione in aree all'aperto) 3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (sistemi di abbeveraggio, recinzioni/muri di cinta, etc.)	Cavalli: 3.00m x 3.00m (Misure maggiori andrebbero adottate per cavalli di taglia grande) Pony: 2,80m x 2,80m (Misure inferiori potranno essere adottate per pony di piccola taglia)
Bovini e vitelli	**Brado**	1.Planimetria 1:2000/4000 del terreno indicando l'estensione in ettari dello stesso. Nella stessa devono essere indicate le eventuali strutture presenti e relative dimensioni degli stessi 2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata e la gestione della stessa ai fini produttivi (carne linea vacca vitello, ingrasso, etc.) 3. Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (sistemi di abbeveraggio, riparo adeguato dalle intemperie, considerando sia i ripari di tipo naturale, come alberi, anfratti e grotte, che di tipo artificiale, come tettoie, ricoveri, a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località, muri di cinta, etc.)	6 (6,15) bovini ettaro nelle zone NON vulnerabili ai nitrati* (in assenza di dati concernenti la vulnerabilità ai nitrati il calcolo sarà basato sul valore più restrittivo del 50%)
	Stabulato	1.Planimetria dei locali in scala 1:100 o 1:200, datata e sottoscritta dal titolare e dal tecnico abilitato, con le indicazioni in mq delle superfici dei locali/ambienti e la disposizione delle principali attrezzature (abbeveratoi, mangiatoie, etc.) 2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata e la gestione della stessa ai fini produttivi (carne, latte, ingrasso, etc.) 3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (sistemi di abbeveraggio, mangiatoie, secchi e poppatoi in caso di allevamento di vitelli, lettiera permanente, concimaia etc.)	Bovine adulte e al parto si considera adeguata una superficie disponibile per il decubito compresa tra 6 e 7 mq capo o numero di cuccette utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti** Manze bovine e tori da rimonta si considera adeguata rispettivamente una superficie disponibile per il decubito compresa tra 3,5 e 4 mq capo e 9-10 mq capo o numero di cuccette utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti** Bovini da ingrasso si considera adeguata una superficie disponibile di decubito compresa tra 3,5-5 mq capo in considerazione di un peso medio compreso tra 400-700 kg** Vitello fino alle 8 settimane di età in recinto individuale con lunghezza di 1,30 mq e larghezza di 80 cm (i limiti non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli, ovvero 5 animali tra 0-6 mesi d'età) Vitelli allevati in gruppo fino ai 6 mesi di età (box collettivo) si considerano adeguate una superficie disponibile di 1,5 mq per p.v. inferiore a 150 kg, una superficie disponibile di 1,7 mq per p.v.

ASL Cagliari
Sede: c/o Ospedale Marino
Viale Lungomare Poetto n.12
09126 Cagliari
www.aslcagliari.it

Dipartimento di Prevenzione
Via Romagna, 16 - Padiglione D
09127 Cagliari
Segreteria tel. 070/6096380
e-mail: dipartimento.prevenzione@aslcagliari.it
PEC: dipartimento.prevenzione@pec.aslcagliari.it

SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
Direttore: Dott.ssa Paola Iocci
Via Nebida n° 21 - Cagliari
Tel. 070/6092752
e-mail: igiene.allevamenti@aslcagliari.it
PEC: serv.vetigieneallevamenti@pec.aslcagliari.it

			tra i 150-220 kg, una superficie disponibile di 1,8 mq per p.v. maggiore di 220 kg (i limiti non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli, ovvero 5 animali tra 0-6 mesi d'età)
	Semibrado o semi-estensivo Linea vacca-vitello	L'allevamento semi-estensivo dei bovini in Sardegna prevede l'utilizzo della lettiera per un determinato periodo dell'anno (con ricovero in stalla durante i mesi invernali e/o durante la notte) e la gestione del pascolo, con particolare attenzione alla densità di capi per ettaro; Pertanto, dovranno essere presi in considerazione i criteri di valutazione dell'allevamento bovino brado e stabulato	
Ovini-caprini	**All'aperto o estensivo**	1.Planimetria 1:2000/4000 del terreno indicando l'estensione in ettari dello stesso. Nella stessa devono essere indicate le eventuali strutture presenti e relative dimensioni degli stessi	41 ovini/caprini ettaro nelle zone NON vulnerabili ai nitrati* (in assenza di dati concernenti la vulnerabilità ai nitrati il calcolo sarà basato sul valore più restrittivo del 50%)
		2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata e la gestione della stessa ai fini produttivi (impianto mungitura, conferimento latte, etc.)	
		3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (sistemi di abbeveraggio, riparo adeguato dalle intemperie, considerando sia i ripari di tipo naturale, come alberi, anfratti e grotte, che di tipo artificiale, come tettoie, ricoveri, a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località, muri di cinta, etc.)	
	Stabulato	1.Planimetria dei locali in scala 1:100 o 1:200, datata e sottoscritta dal titolare e dal tecnico abilitato, con le indicazioni in mq delle superfici dei locali/ambienti e la disposizione delle principali attrezzature (abbeveratoi, mangiatoie, etc.)	Pecore/capre adulte si considera adeguata una superficie disponibile per il decubito compresa tra 1,5-1,7 mq** Animali da rimonta (maggiori di 3 mesi) si considera adeguata una superficie disponibile per il decubito compresa tra 1,0-1,2 mq** Ariete e becchi si considera adeguata una superficie disponibile per il decubito di 3,5 mq per box singolo e 2,2 in box collettivo**
		2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata e la gestione della stessa ai fini produttivi (impianto mungitura, conferimento latte, etc.)	
		3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (sistemi di abbeveraggio, mangiatoie, lettiera, concimaia etc.)	
Galline ovaiole	**Sistemi alternativi ALL'APERTO**	1.planimetria 1:2000/4000 riportante la recinzione aziendale esistente e l'estensione in ettari del terreno. Devono essere indicati eventuali fabbricati (locali di stabulazione delle ovaiole/voliere) e/o ripari esterni negli spazi all'aperto, la gestione-uso e relative dimensioni degli stessi. A seconda della tipologia e delle dimensioni dei fabbricati/ripari indicati verrà valutata la richiesta di ulteriori planimetrie	La densità massima di carico degli spazi all'aperto non deve mai superare 2500 galline per ettaro di terreno disponibile oppure una gallina per 4 m^2 In caso di presenza di locali di stabulazione connessi a degli spazi all'aperto, gli stessi non si estendono oltre un raggio di 150 m dall'apertura più vicina del fabbricato. Può essere ammessa una distanza maggiore fino a 350 m di raggio dall'apertura più vicina dell'edificio, purché vi sia un numero sufficiente di ripari uniformemente distribuiti nell'intero spazio all'aperto, con una densità di almeno 4 ripari per ettaro Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione della necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e dai rischi per la salute
		2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata (esclusione consumo umano, produzione uova, etc.)	
		3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (mangiatoie, abbeveratoi, posatoi, recinzioni/muri di cinta, riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute, fonti di arricchimento ambientale quali ad esempio, balline di paglia, blocchetti beccabili minerali di erba medica etc.)	
	Sistemi alternativi VOLIERE	1.Planimetria del locale di stabulazione in scala 1:100 o 1:200 datata e sottoscritta dal titolare e dal tecnico abilitato, con le indicazioni delle superfici in mq, delle diverse altezze/numero dei piani e con disposizione delle principali attrezzature (mangiatoie, abbeveratoi, posatoi etc.)	Il numero massimo di livelli sovrapposti deve essere pari a 4 con altezza libera minima fra i vari livelli di 45 cm Le mangiatoie e gli abbeveratoi devono essere ripartiti in modo da permettere a tutte le galline ovaiole un accesso uniforme
		2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata (esclusione consumo umano, produzione uova, etc.)	
		3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (mangiatoie, abbeveratoi, posatoi, numero e tipo di livelli sovrapposti se presenti)	
Conigli		1.Planimetria dei locali in scala 1:100 o 1:200, datata e sottoscritta dal titolare e dal tecnico abilitato, con le indicazioni in mq delle superfici dei locali/ambienti e la disposizione delle principali attrezzature (gabbie, abbeveratoi, mangiatoie, etc.)	La densità media raccomandabile negli ambienti di stabulazione e gabbie o recinti/parchetti è di 14 conigli metro quadro, valore che dovrebbe diminuire durante il periodo più caldo dell'anno** Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute Nell'allevamento in gabbia del coniglio totalmente (plein-air) o parzialmente (semi plein-air) all'aperto, le gabbie devono essere adeguatamente protette da eventuali predatori (es: reti di recinzione) e da condizioni meteorologiche avverse (es: gabbie coibentate in vetro resina per gli allevamenti plein-air o di tettoie fisse per i semi plein-air)
		2.Relazione contenente la descrizione dell'attività dichiarata (utilizzo di gabbie, allevamento plein-air o semi plein, etc.)	
		3.Specifiche tecniche delle attrezzature presenti (gabbie, sistemi di abbeveraggio, mangiatoie, etc.)	

***Calcoli basati su un peso vivo di una vacca adulta di circa 400 Kg utilizzando i parametri comunitari di conversione UBA** *(salvo diverse indicazioni e disposizioni da parte del Ministero della Salute e della Regione concernenti il calcolo del numero massimo di animali che possono essere detenuti contemporaneamente in un allevamento estensivo/ al pascolo o semibrado considerando il peso e l'ingombro di animali all'apice del loro ciclo produttivo e la superficie realmente disponibile per gli animali)*

****Parametri specifici per la valutazione delle condizioni di benessere animale che non rappresentano un'indicazione normativa limitante in senso stretto ma bensì un ausilio alla valutazione complessiva di conformità dell'allevamento**

TABELLA redatta ed elaborata interamente dal dott. Matta Simone, Dirigente Veterinario SIAPZ, incaricato alla gestione e verifica delle pratiche SUAPE per il Servizio di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Cagliari

ASL Cagliari
Sede: c/o Ospedale Marino
Viale Lungomare Poetto n.12
09126 Cagliari
www.aslcagliari.it

Dipartimento di Prevenzione
Via Romagna, 16 - Padiglione D
09127 Cagliari
Segreteria tel. 070/6096380
e-mail: dipartimento.prevenzione@aslcagliari.it
PEC: dipartimento.prevenzione@pec.aslcagliari.it

SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
Direttore: Dott.ssa Paola Iocci
Via Nebida n° 21 - Cagliari
Tel. 070/6092752
e-mail: igiene.allevamenti@aslcagliari.it
PEC: serv.vetigieneallevamenti@pec.aslcagliari.it